Num. 307

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1863

Tutto dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principi col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Martedì 29 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
28 Dicembre	732,32	738,84	737,52	+ 2,2	+ 9 5	+ 9 2	+ 1,6	+ 9 0	+ 8,0	— 0,8	O.S.O.	S.S.O.	N.	Nug. sottili	Sereno con vap.	Sereno con vap.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

(*Compresi*

I RENDICONTI DEL PARLAMENTO.

	Trimestre	Semestre	Annata
Per Torino	L. 11	L. 21	L. 40
Per tutta l'Italia	» 13	» 25	» 48
Per Svizzera	» 16	» 30	» 56
Per Francia ed Austria (coi Rendiconti)	» 26	» 46	» 80
Per Francia ed Austria (senza Rendiconti)	» 16	» 30	» 58
Inghilterra, Belgio e Spagna (coi Rendiconti)	» 36	» 70	» 120
Roma (franco ai confini)	» 14	» 26	» 50

Le associazioni possono aver principio col 1° e 16 di ogni mese e si ricevono:

In Torino presso la Tipografia G. Favale e Comp.ª

In tutto il resto dello Stato presso gli Uffizi Postali o col mezzo di *Vaglia* che si possono avere presso i detti Uffizi Postali. — Tali Vaglia non fa d'uopo *assicurarli*. — La Tipografia non ne spedisce la ricevuta perchè basta per sicurezza del mittente lo scontrino dell'Ufficio Postale.

Le associazioni si ricevono pure:

In MILANO — presso Brigola e presso l'Agenzia Giornalistica, via S. Paolo, 8.
In PARMA — Grazioli ed Adorni.
In REGGIO (*Emilia*) — Giuseppe Barbieri.
In BOLOGNA — Marsigli e Rocchi.
In FIRENZE — Vieusseux, e l'Ufficio della *Nazione*.
In PISA — Giuseppe Federighi e l'Ufficio postale.
In LIVORNO — Meucci Francesco.
In ANCONA — Cherubini e Munster.
In NAPOLI — Deangelis Enrico e Gabinetto della Stamperia Nazionale.
In PALERMO — Pedone Lauriel.

Dovendosi regolare la tiratura dei Rendiconti, coloro che intendono associarsi sono invitati a fare prontamente le loro dimande AFFINE D'EVITARE OGNI RITARDO di spedizione e le lacune nella serie dei fogli.

I signori associati il cui abbuonamento scade col 31 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 28 DICEMBRE 1863

Il N. 1586 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 del Decreto 10 marzo 1860 del Regio Governo della Toscana concernente lo insegnamento tecnico superiore da darsi nella città di Livorno;

Vista la deliberazione presa il 24 novembre scorso dal Consiglio della Città predetta, colla quale dichiara di preferire un Istituto per la Marina mercantile;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. È stabilita nella città di Livorno una Scuola superiore per coloro che vogliono intraprendere le carriere di Capitano, Costruttore o Meccanico nella Marina mercantile.

Detta Scuola prenderà il nome di *Istituto Reale di Marina mercantile*, ed avrà gl'insegnamenti seguenti:

Matematiche, Geometria descrittiva e Disegno topografico;
Materie prime e Geografia commerciale;
Computisteria;
Meccanica razionale ed applicata;
Applicazioni di Fisica e Meccanica;
Diritto amministrativo, commerciale e marittimo;
Economia politica e Storia dei commerci e delle industrie;
Costruzioni navali e Disegno relativo;
Macchine a vapore e Disegno relativo;
Lingua francese ed inglese;
Astronomia nautica e calcoli nautici;
Attrezzatura e manovra a vela ed a vapore.

Detti insegnamenti saranno dati in cinque semestri.

Art. 2. Nell'Istituto si preparano gli allievi agli esami per il grado di Capitano, di Costruttore navale di 1.a classe, e per quello di Macchinista nella Marina mercantile.

Pei Capitani di 2.a classe, Padroni di cabotaggio e Costruttori navali di 2.a classe sarà dato un corso speciale in due semestri, al quale, occorrendo, potrà farsi precedere un corso preparatorio anche di due semestri.

Alle lezioni che si danno nell'Istituto possono sempre ammettersi uditori.

Con particolare Nostro Decreto, da emanare sulla concorde proposta dei Ministri di Marina e di Agricoltura e Commercio, sarà stabilito se e come possano gli allievi dell'Istituto essere preparati ed ammessi fra gli aspiranti al grado di Guardiamarina di 1.a classe.

Art. 3. Gli assegnamenti del Preside e dei Professori dell'Istituto sono determinati dal bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 4. Sarà provveduto con Decreto Ministeriale a tutto quanto concerne le condizioni di ammessione, i programmi particolareggiati degl'insegnamenti, la provvista degl'istrumenti scientifici, la sorveglianza e la disciplina interna dell'Istituto; fermo quanto agli esami di patente il disposto dai regolamenti in vigore.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 dicembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Il N. 1587 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la Legge 22 dicembre 1861 sull'occupazione temporaria di Case religiose per pubblico servizio sì civile che militare;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Ministero dell'Interno di occupare temporariamente per uso di Casorma dei R. Carabinieri il Convento dei Padri Carmelitani a Scicli, in Provincia di Noto, provvedendo a termini dell'art. 1 della Legge suddetta per ciò che riguarda il culto, la conservazione delle opere d'arte e l'alloggiamento dei Religiosi che ivi si trovano.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 novembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Il N. 1590 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Decreto 11 agosto 1825, col quale i Cappellani o Curati delle Isole adiacenti a quella di Lipari vennero provvisoriamente incaricati di esercitare in quelle Isole le funzioni di Uffiziali dello stato civile sotto l'immediata dipendenza dell'Uffiziale dello stato civile del Comune di Lipari;

Viste le gravi mancanze ed irregolarità commesse nella tenuta dei registri dello stato civile di dette Isole;

Sulla proposizione del Nostro Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Decreto 11 agosto 1825, col quale i Cappellani o Curati delle Isole adiacenti a quella di Lipari vennero provvisoriamente incaricati di esercitare in quelle Isole le funzioni di Uffiziali dello stato civile, è abrogato.

Art. 2. Nelle Isole anzidette sono richiamate in vigore le disposizioni del Decreto 14 settembre 1819 sullo stato civile.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 dicembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

G. PISANELLI.

Il N. MV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 135 del Regolamento per l'istruzione tecnica approvato col Regio Decreto 19 settembre 1860, n. 4315;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Cuneo per le scuole, in data 21 novembre 1863;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'Istituto di amministrazione e commercio fondato dal Municipio nella città di Mondovì è pareggiato ai governativi, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. Che sia dal Municipio predetto destinato per l'anno scolastico 1864-65 apposito locale ad uso esclusivo dell'Istituto tecnico, e tale da rispondere ai bisogni del medesimo;

2. Che sia aggiunto per l'anno prossimo venturo all'insegnamento della lingua francese quello della lingua inglese.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 dicembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreti R. dell'11, 15, 18 e 29 ottobre 1863:

11 ottobre

Mazzara Gioachino, presidente del tribunale di commercio di Napoli, messo in aspettativa senza stipendio;
Winspeare Giacomo, consigliere della Corte d'appello di Napoli, incaricato di reggere la presidenza del tribunale di commercio colà sedente.

15 ottobre

Lodi Pietro, giudice mandamentale a Ceriana (S. Remo), posto in aspettativa senza stipendio in seguito a sua domanda;
Condillo Giovanni, id. a Carinola (S. Germano), sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

18 ottobre

Bosco Giuseppe Maria, vice presidente del tribunale di Salerno, nominato presidente del tribunale circondariale di Castrovillari;
Rimola Vincenzo, id. di Catanzaro, tramutato in Salerno;
Stefanelli Giovanni Lorenzo, giudice nel tribunale circondariale di Lecce, nominato vice-presidente in quello di Catanzaro;
Beltrani Francesco, giudice mandamentale a Portici (Napoli), tramutato a Caivano (Napoli);
Fortebraccio Carlo, id. a Caivano, id. a Portici;
Carelli Gioacchino, id. a Barra (Napoli), id. in Gragnano (Napoli);
Goffredo Luigi, id. a Gragnano, id. in Barra;
Petilli Lorenzo, id. a Cortale (Nicastro), id. a Paduli (Benevento);
Notarianni Raffaele, id. a Paduli, id. in Piedimonte d'Alife (S. Maria);
Davino Camillo, id. a Procida (Napoli), id. in Guardia S. Fremondi (Benevento);
De Marinis Giovanni, id. a Vico (S. Germano), id. in Procida;
Vitaliani Antonio, id. a Carsoli (Avezzano), id. in Vico;
Giaccari Giovanni, id. ad Amalfi (Salerno), id. in Salerno;
D'Ippolito Giuseppe, id. a Lacedonia, id. in Amalfi;
Denunzio Gaspare, id. a Campobasso, id. in Benevento;
Bobbio Gennaro, id. a Castellane (Isernia), id. in Campobasso;
Magaldi Raffaele, id. a Tossicia (Teramo), id. in Sanza (Sala);
Festa Giuseppe, id. a Vibonati (Sala), id. in Lacedonia;
De Sanctis Francesco, id. a Positano (Salerno), id. in Vibonati;
Guerdile Giuseppe, id. a Laurino (Valle), id. in Torchiara (Vallo);
De Felice Francesco, id. a Torchiara, id. in Laurino;
Pepe Gaetano, id. a Sanza (Sala), id. in Positano;
Ricciulli Tommaso, id. a S. Eufemia (Palmi), id. in Cittanova;
Barone Giacomo, id. a Cittanova, id. in Gerace (Gerace);
Centola Marco, id. a S. Marco in Lamis (Lucera), id. in Celenza Valforte (Lucera);
Cutinelli Giuseppe, id. a Celenza Valforte, id. in S. Marco in Lamis;
Rotundo Gregorio, id. a Serrastretta (Nicastro) id. in Grimaldi (Cosenza);
Riola Achille, id. a Napoli (Porto), id. in Napoli (S. Carlo all'Arena);
D'Ambrosio Francesco, id. a Napoli (S. Carlo all'Arena), id. in Napoli (Porto);
Manaccio Domenico, id. a Ielsi (Campobasso), id. in Cortale (Nicastro);
Prauzataro Andrea, id. a Grimaldi (Cosenza), id. in Teora (S. Angelo dei Lombard);
Ortona Serafino, id. a S. Bartolomeo in Galdo, id. in Serrastretta;
Manna Giovanni, id. a Longobucco (Rossano), id. in S. Bartolomeo in Gaddo.

29 ottobre

Grassi Mario, id. a Lagonegro, nominato sostituito procuratore del Re presso il tribunale colà sedente;
Palmieri Nicola, id. a Muro, nominato giudice nel tribunale circondariale di Matera;
Politi Girolamo, presidente al tribunale circondariale di Lanciano, tramutato in Potenza;
De Berardinis Beniamino, id. in Potenza, id. a Lanciano;
Cuzzocrea Casimiro, giudice nel tribunale circondariale di Campobasso, id. in Palmi;
Viola Luigi, id. in Potenza, id. in Campobasso;
Del Giudice Giuseppe, id. in Palmi, id in Potenza;
Carbone Michele, giudice nel tribunale circondariale in Lanciano, tramutato in Potenza;
Riglione Salvadore, id. in Potenza, id. in Cosenza;
Natella Gaetano, proc. del Re presso il tribunale circondariale di Potenza, id. in Lagonegro;
Rutigliano Ippolito, id. in Lagonegro, id. in Potenza.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreti R. del 22 novembre p. p. e del 3 corrente dicembre:

22 novembre

Bartoli Giorgio, segret. del mand. di Allmena, nominato sost. segret. presso il trib. del circondario di Sciacca;
Corsini Salvatore, sost. segret. al trib. del circond. di Nicosia, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;
Gaglio Vincenzo, id. di Sciacca, segret. al mand. di Girgenti;
Scoto Giuseppe, commesso di 1.a cl. presso il trib. del circond. di Termini, sost. segret. nel trib. del circondario di Sciacca;
Granone Angelo, segret. al mand. di Bisacquino, tramutato al mand. di Licata;
Benincasa Gaetano, id. di Licata, id. di Bisacquino;
Bonagiuso Giuseppe, sost. segret. id. di Salemi, id. di Mazzara del Vallo;
Mascherini Anastasio, sost segret. all'ufficio del pubblico Ministero della Corte d'appello in Messina, sostituito segret. al trib. circond. di Bologna in surrogazione del dott. Luigi Monari Rocca collocato in aspettativa, pel quale si lascia invece vacante il posto di sost. segret. nel trib. di Rieti;
Canali dott. Aristide, sost. segret. al mand. di Parma, applicato alla segreteria della Corte d'appello di Parma per compiervi le funzioni di sost. segret.;
Grassi dott. Pietro, id. di Traversetolo, tramutato alla giud. suddetta di Parma;
Grazzi dott. Alessandro, id. di Bettola, id. di Traversetolo;
Oberta Gaetano, segret. id. di Pellegrino, collocato in aspett. per motivi di salute;
Gobbi dott. Giovanni, sost. segret. di Borgo S. Donnino, incaricato di reggere temporariamente la segreteria del mand. di Pellegrino;
Rugarli dott. Remigio, nominato sost. segret. al mand. di Bettola;
Franchini Giuseppe, segret. al mand. di Città di Castello, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione che sarà per giustizia;
Ballarini Domenico, id. di Foligno, id. id.;
Lopez Gio. Batt., id. di Castiglione del Lago, tramutato a quello di Città di Castello;
Rosati Cesare, id. di Treja ora sospeso dall'esercizio

delle sue funzioni, riammesso in attività di servizio, nominato segret. al mand. di Castiglione del Lago;

Pettinelli Ramiro, segret. al mand. di Todi, tramutato nella stessa qualità a quello di Foligno;

Castreca Ercole, id. di Spello, id. di Todi;

Magnanini Alessandro, sost. segret. al mand. di Umbertide, promosso segret. al mand. di Spello;

Dabasso Achille, già sost. segret. presso la giudic. di Castiglione del Lago, ora in aspettativa, riammesso in attività di servizio e nominato sost. segret. al mand. di Umbertide;

Franchini Giovanni, applicato alla segreteria del mand. di Città di Castello, promosso a sost. segret. presso il mand. di Rocca Sinibalda;

Buscalferri Mattia, segret. presso la giud. di Sant'Agata Feltria, traslocato nella stessa qualità alla giud. di Potenza Picena;

Vissani dott. Giuseppe Maria, id. di Potenza Picena, id. di Sant'Agata Feltria;

Ventura Francesco, sost. segret. al mand. di San Benedetto del Tronto, id. di Recanati;

Ballerini Ferdinando, id. presso il mand. settentrionale di Perugia, id. di S. Benedetto del Tronto;

Pasquali Publio, applicato f. f. di sost. segret. al mand. Rocca Sinibalda, promosso sost. segret. presso il mand. settentrionale di Perugia;

Oberholtzer Andrea, sost. segret. al mand. di Fossombrone, promosso segret. al mand. di Norcia;

Celli dott. Severino, id. di Sant'Agata Feltria, traslocato nella stessa qualità al mand. di Fossombrone;

Nicolini Cristoforo, id. di Spello, id. di Sant'Agata Feltria;

Bontà Filippo, già scrivano nel trib. del circond. di Spoleto, ora in aspettativa, riammesso in attività di servizio e promosso a sostit. segret. al mand. di Spoleto;

Natali Edoardo, applicato f.f. di sost. segret. al mand. di Recanati, promosso sost. segret. presso la giud. mand. di Camerino;

Bianchini Diogene, id. di Montalto delle Marche, ora temporariamente applicato al trib. del circond. d'Ancona, id. di Camerino.

3 dicembre

Ceroni Egidio, sost. segret. al 3.o mand. in Bologna, nominato sost. segret. al trib. circond. nella medesima città.

In udienza del 15 ottobre ultimo S. M., sulla proposizione del Guardasigilli, ha fatto la seguente disposizione nel personale dell'ordine giudiziario:

Cassano Antonio, primo sostituito procuratore nel tribunale di 1.a istanza in Firenze, nominato reggente la procura nel tribunale circondariale di Taranto.

Con R. Decreti del 29 novembre u. s. sono state date le seguenti disposizioni nel personale dell' ordine giudiziario:

Calderara Giambattista, uditore e vice-giudice del mandamento di Edolo, tramutato al mandamento di Cassano d'Adda;

Merizzi nobile Antonio, uditore e vice-giudice al mandamento di Sondrio, tramutato al mand. di Edolo.

Franchini Bernardo, Pani Antonio e Cè Omobono, brigadieri doganali, e Mazzuccato Giovanni, guardia marina di 1.a classe nella Marina nazionale siciliana, sono stati nominati sottotenenti delle Guardie doganali per R. Decreti del 3 del mese andante.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 28 Dicembre 1863

MINISTERO DELLA MARINA.

Direzione generale del materiale, della contabilità e dei servizi amministrativi.

Notificanza.

Art. 1. Il concorso di esami pei 24 posti di Aiutanti Macchinisti approvato dal R. Decreto 29 novembre p. p. avrà luogo in Genova il 12 del prossimo mese di aprile.

Art. 2. Saranno ammessi al detto concorso gli individui appartenenti al servizio dello Stato ed anche gli estranei, i quali alla detta epoca risultino nelle condizioni seguenti:

1. Di essere cittadini italiani;

2. Di avere compito il 18° anno e di non oltrepassare il 26° anno di età. Dovranno inoltre risultare di valida salute e di fisico adatto al servizio militare.

Art. 3. Per accertare le condizioni stabilite nel precedente articolo i candidati dovranno unire alle loro domande:

a) L'atto di nascita legalizzato;

b) Un certificato medico legalizzato dall' Autorità municipale constatante di essere stati regolarmente vaccinati o di aver sofferto il vaiuolo naturale;

c) Un certificato del Medico capo della Sanità marittima locale o del Medico capo dello spedale di marina, o militare del Circondario.

Nelle domande sarà indicato il domicilio dell' aspirante.

Art. 4. Le domande dei candidati dovranno essere inviate non più tardi del 1.o marzo prossimo venturo:

In Genova, al Comandante in capo della R. Marina del dipartimento;

In Napoli, id.;

In Ancona, id.;

In Palermo, al Capitano del porto;

In Messina, id.;

In Cagliari, id.;

In Livorno, id.;

In Torino, al Ministero della Marina.

Art. 5. Il nome di coloro che verranno ammessi al concorso sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno entro il giorno 20 del prossimo mese di marzo.

Art. 6. Gli esami avranno luogo in base al programma approvato con altro R. Decreto in data 29 novembre p. p. inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia col n. 1580.

Art. 7. I candidati che risulteranno idonei saranno dalla Commissione d'esame classificati per ordine di merito. I primi 24 saranno nominati Aiutanti Macchinisti ripartitamente nelle due divisioni del Corpo R. Equipaggi. Tale nomina però non sarà definitiva che dopo sei mesi d' imbarco sui bastimenti armati dello Stato, ed allorquando abbiano così dimostrato di reggere alla vita di mare.

Art. 8. I medesimi ove appartenessero già al servizio militare compieranno la ferma contratta all'atto del primo assento; se borghesi dovranno contrarre quella speciale di anni 8 nei quali sarà computato il tempo utile di effettivo servizio che già avessero prestato in un Corpo militare escluso l'intervallo di tempo passato in congedo illimitato.

Art. 9. Ai candidati che avranno subiti gli esami verranno rimborsate le spese propriamente di viaggio, considerandoli come Aiutanti Macchinisti. Però in Napoli o Livorno sarà loro preferibilmente accordato imbarco per Genova sul piroscafo dello Stato in regolare servizio di corrispondenza ed a tal uopo si presenteranno in Napoli al Comando in capo del dipartimento, ed in Livorno a quella capitania di porto. Potranno pure avere il passaggio rivolgendosi all'Autorità competente su altra nave dello Stato, che per avventura si trovasse in altri porti di partenza per Genova.

A coloro che saranno compresi nei ventiquattro ammessi verrà inoltre corrisposta una indennità di soggiorno sulla base di quella spettante agli Aiutanti Macchinisti a partire dal giorno precedente all'apertura degli esami sino a quello in cui li avranno interamente subiti.

Art. 10. I candidati nei giorni precedenti agli esami dovranno presentarsi al Comando in capo della R. Marina in Genova per averne le opportune direzioni.

Torino, addì 24 dicembre 1863.

Il f. f. di direttore generale
N. PENCO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
del Regno d'Italia.

Cassa centrale dei depositi e dei prestiti.

ISTRUZIONE AI CORPI MORALI

che intendono contrarre mutui colle Casse dei depositi e dei prestiti.

(*Legge 17 maggio, Regolamento approvato con Decreto R. 25 agosto* 1863).

Art. 1° — *Corpi morali ammessi al benefizio del prestito.*

I Corpi morali ammessi al benefizio dei prestiti, che si fanno dalle Amministrazioni delle Casse dei depositi e dei prestiti, sono le Provincie, le Comunità, i loro Consorzi, e gli Istituti di beneficenza riconosciuti dalla legge quali opere pie (legge art. 16).

Art. 2. — *Scopo per cui si concedono i prestiti.*

I prestiti sulle Casse dei depositi e dei prestiti si concedono esclusivamente per l' eseguimento di opere di pubblica utilità debitamente autorizzate, per l'acquisto di stabili per pubblico servizio, e per l'estinzione di debiti contratti a onerose condizioni (legge art. 16).

Art. 3. — *Trasmissione delle domande alle Casse dei depositi e dei prestiti.*

Le Provincie, le Comunità, i loro Consorzi e gli Istituti di beneficenza, che intendono contrarre mutui colle Casse dei depositi e dei prestiti, debbono far pervenire le loro domande per mezzo degli Uffici di Prefettura alle Amministrazioni delle Casse, secondo la particolare circoscrizione territoriale in cui è compreso il Corpo morale chiedente il prestito (regolamento articolo 211; vedasi tabella di circoscrizione, Allegato num. 1).

Art. 4. — *Sottoscrizione delle domande per prestiti.*

Le domande di prestiti debbono essere sottoscritte:

Per le Provincie, dal Presidente della Deputazione provinciale;

Per le Comunità, dal Sindaco, come Presidente della Giunta municipale;

Per i Consorzi, dal Presidente dei medesimi;

Per gli Istituti di beneficenza, dai Presidenti o Capi delle Amministrazioni (regolamento art. 212).

Art. 5. — *Documenti che devono unirsi a corredo delle domande.*

Le domande per prestiti devono essere corredate:

Per le Provincie,

1. Di copia autentica della deliberazione del Consiglio provinciale con cui fu approvata l'opera da eseguirsi, l'acquisto dello stabile, o il pagamento del debito;

2. Di copia della deliberazione del Consiglio provinciale con cui fu autorizzata la domanda del prestito, autenticata dal Prefetto della Provincia;

3. Di una tabella d'estinzione del prestito con a riscontro i mezzi con cui s' intende farvi fronte (Allegato n. 2).

Per le Comunità,

1. Di copia autentica della deliberazione del Consiglio comunale, con cui fu deliberata l'opera di pubblica utilità da eseguirsi, l'acquisto dello stabile o il pagamento del debito, approvata dalla Deputazione provinciale;

2. Di copia della deliberazione con cui fu autorizzata la domanda del prestito, approvata dalla Deputazione provinciale;

3. Di uno stato di situazione economica del Corpo morale chiedente il prestito, redatto conformemente agli stampati che si distribuiscono dalle Casse, o per esse dagli Uffici di Prefettura e di Sotto-Prefettura (Allegato n. 3).

4. D'una tabella di estinzione del prestito con a riscontro i mezzi ordinari o straordinari con cui s'intende farvi fronte (Allegato n. 2).

Per i Consorzi,

1. Di copia autentica del Decreto di costituzione del Consorzio;

2. Di copia autentica della deliberazione dell'adunanza generale del Consorzio, con cui fu autorizzata la domanda del prestito, approvata dalla Deputazione provinciale;

3. Della tabella d'estinzione del prestito e dei modi con cui s'intende farvi fronte (Allegato n. 2).

Per gli Istituti di beneficenza,

1. Di copia autentica della deliberazione della Deputazione provinciale con cui fu approvata l'opera di pubblica utilità da eseguirsi, l'acquisto dello stabile o il pagamento del debito;

2. Di copia autentica della deliberazione del Consiglio d'amministrazione con cui fu autorizzata la domanda del prestito, debitamente approvata dalla Deputazione provinciale;

3. Di uno stato di situazione economica del Corpo morale chiedente il prestito (Allegato n. 4);

4. Della tabella d'estinzione del prestito con a riscontro i mezzi ordinari o straordinari con cui s'intende farvi fronte (Allegato n. 2).

Le domande debbono inoltre essere corredate di quegli altri atti speciali che fossero richiesti da leggi o regolamenti riguardanti i diversi Corpi morali (regolamento art. 212).

Art. 6. — *Maggior dimostrazione del bisogno del prestito.*

Oltre quanto è prescritto all'articolo precedente, i Corpi morali mutuatari devono esibire tutti quegli altri documenti che valer possano a provare in modo speciale l'importanza, la necessità e l'urgenza dello scopo per cui si chiede il prestito, la sufficienza del medesimo a coprire la spesa che ne deriva, la quale deve essere legalmente accertata, i mezzi certi o probabili, ordinari o straordinari con cui s'intende far fronte al carico della restituzione, e infine quanto possa credersi opportuno alla più ampia dimostrazione del bisogno del prestito e della garanzia del rimborso (regolamento art. 214).

Art. 7. — *Prestiti guarentiti con ipoteca.*

Ove trattisi di prestiti da esser guarentiti con ipoteca, la domanda dovrà essere corredata da documenti legali che valgano a dimostrare la legittima provenienza, la libertà ipotecaria e la capacità degli stabili offerti in ipoteca per cauzione (regolamento art. 214).

Art. 8. — *Quando il Consorzio è composto di Corpi morali e di privati.*

Quando il Consorzio comprende Corpi morali e privati, le domande di prestiti debbono esser fatte dai singoli Corpi morali facienti parte del Consorzio, i quali soli sono ammessi al benefizio del prestito (regolamento art. 213).

Art. 9. — *Nuova deliberazione del Corpo morale.*

Emanato il Decreto Reale di concessione del prestito, l'Amministrazione di ciascuna Cassa ne trasmette, per mezzo dei rispettivi Uffici di Prefettura, un estratto ai Corpi morali mutuatari della propria circoscrizione territoriale, con invito di addivenire a nuova deliberazione, ove bastantemente esplicita non sia quella già emessa, o siensi modificate le condizioni del prestito, per assumere gli obblighi derivanti dal Decreto stesso di concessione nei modi e termini ivi stabiliti, e alla stipulazione in caso di ipoteca.

La nuova deliberazione o il rogito deve quindi trasmettersi all'Amministrazione della Cassa mutuante, perchè provveda nei modi e tempi indicati nel Decreto Reale di concessione alla spedizione degli occorrenti mandati di pagamento (regolamento art. 218).

Art. 10. — *Obbligazione speciale del Corpo morale.*

Per ogni prestito, quando non sia guarentito con ipoteca, e per la totalità, anche quando il medesimo debba pagarsi in più rate, il Corpo morale mutuatario è tenuto di sottoscrivere un'obbligazione a favore dell'Amministrazione della Cassa dei depositi e dei prestiti mutuante, la quale dovrà esser autenticata dal Prefetto della Provincia, e restituita in occasione del pagamento dell'ultima rata di rimborso. Le obbligazioni da sottoscriversi sono conformi agli Allegati numeri 5 e 6 da servire secondo il modo del rimborso, e gli stampati delle medesime si distribuiscono dalle Amministrazioni delle Casse per mezzo degli uffizi di Prefettura. L'obbligazione sarà sottoposta al bollo straordinario di una lira e trasmessa all'Amministrazione della Cassa mutuante assieme alla deliberazione di cui all'articolo precedente (regolamento art. 195).

Art. 11. — *Modo di pagamento dei prestiti.*

I prestiti sono pagati mediante mandati spediti a favore dei Corpi morali mutuatari, pagabili con quietanza dei rispettivi Cassieri dalle Casse stesse dei depositi e dei prestiti, o dalle Tesorerie per conto delle medesime.

Ogni mandato di pagamento deve essere corredato dell'estratto individuale dell'elenco annesso al Decreto Reale di concessione.

Per i prestiti che debbono pagarsi in più rate si emette un mandato per ogni scadenza delle medesime. L'estratto dell'elenco è unito al primo mandato al quale si riferiscono i mandati successivi (regolamento articoli 196 - 197).

La spedizione dei mandati di pagamento ha però sempre luogo sulla richiesta del Corpo morale mutuatario, e sempre quando consti che il medesimo trovisi in mora al pagamento della spesa (regolamento articolo 198).

Art. 12. — *Tempo entro il quale i prestiti debbono essere pagati.*

I prestiti, la cui restituzione è determinata col sistema d'ammortamento per annualità, possono esser pagati in più rate, ogni volta che il rimborso abbia cominciamento dall'anno successivo a quello del pagamento dell'ultima rata, e il pagamento si compia entro il termine di due anni.

Gli altri prestiti possono esser pagati in più rate, purchè il tempo entro il quale deve aver luogo il pagamento non ecceda il termine di tre anni computando quello in corso (regolamento art. 190).

Art. 13. — *Fissazione dell'interesse che è da pagarsi sulle somme mutuate.*

L'interesse da pagarsi dai Corpi morali sulle somme mutuate è fissato ogni anno dal Ministro delle Finanze sopra proposta dell'Amministrazione della Cassa centrale, sentita la Commissione di vigilanza e i Consigli permanenti d'amministrazione, di cui agli art. 3 e 6 della legge.

Il saggio dell'interesse è fatto di pubblica ragione (legge art. 17).

Art. 14. — *Come l'interesse è stabilito per i prestiti.*

L'interesse è determinato per ciascun prestito nella ragione fissata, come all'articolo precedente, per l'anno in cui è fatta la concessione, sia che il pagamento si eseguisca nello stesso anno, sia nell'anno successivo o negli anni successivi, quando il prestito è pagato in più rate, e ciò tanto pei prestiti estinguibili per annualità, quanto per gli altri.

Gl'interessi sui prestiti devono pagarsi periodicamente alle scadenze del 1.o gennaio e 1.o luglio, salvo nei casi di rimborso di capitale nei quali l'interesse deve, di regola, pagarsi sino a tutto il giorno precedente a quello del rimborso (regolamento art. 191).

Art. 15. — *Come si rimborsano i prestiti.*

Il rimborso dei prestiti può aver luogo, o mediante restituzione del capitale in una o più rate e per eguale o diversa somma, o per annualità ossia per rate annue eguali, consecutive, composte di porzione del capitale mutuato e d'interessi (regolamento art. 189).

Art. 16. — *Come si calcola l'annualità d'ammortamento.*

L'annualità di ammortamento è fissata in ragione:

1. Del saggio annuo d'interesse stabilito come all'art. 13;

2. Del numero degli anni nei quali si vuol compiere l'estinzione;

3. Della somma cui ascende il prestito.

I computi per le annualità sono fatti a norma della tabella di cui nell'Allegato n. 7, nella quale l'unità del migliaio è presa per termine proporzionale; conseguentemente i prestiti il cui ammortamento ha luogo per annualità non possono comprendere frazioni di migliaia di lire (regolamento articoli 189 e 192).

Art. 17. — *Termine pel rimborso.*

Il termine massimo per la restituzione dei prestiti che si estinguono mediante pagamento del capitale in una o più rate, è di anni 10; per i prestiti che si estinguono per annualità è di anni 25.

Esso decorre dalla data del pagamento del prestito o dell'ultimo pagamento quando il prestito è pagato in più rate (legge art. 21 - regolamento art. 192).

Allorchè il pagamento del prestito è protratto per una causa qualunque, si intende pure proporzionalmente protratto il termine del rimborso (regolamento art. 198).

Art. 18. — *Come si computano le annualità d'ammortamento.*

Il computo per le annualità si fa ad anno civile compiuto

Le somme pagate entro i primi quindici giorni di gennaio si valutano come pagate al primo dello stesso mese.

Quando il pagamento è fatto dopo il giorno quindici di gennaio, il computo delle annualità e il termine massimo non comincia a decorrere che dall'anno susseguente, e i Corpi morali mutuatari pagano separatamente la porzione d'interesse dovuta sulle somme mutuate per il tempo dell'anno in corso, a partire dalla data di spedizione del mandato.

Lo stesso sistema è adottato quando per ragioni speciali l'ammortamento per annualità non deve incominciare che alcuni anni dopo il pagamento del prestito, o quando il medesimo è pagato in più rate o oltre l'anno in corso (regolamento art. 193).

Art. 19. — *Decorrenza e cessazione degl'interessi sui prestiti.*

Gl'interessi sui prestiti che non si estinguono per annualità, decorrono dalla data di spedizione del mandato di pagamento rilasciato dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e dei prestiti, qualunque sia l'epoca di riscossione del medesimo, e cessano per la totalità o per la rata di rimborso col giorno precedente a quello del versamento, come all'art. 14 (regolamento art. 198).

Art. 20. — *Come si eseguisce il rimborso dei prestiti.*

Il rimborso dei prestiti per annualità o per rate o rata intiera di capitale, e il pagamento dei relativi interessi devono eseguirsi dai Corpi morali mutuatari mediante versamenti da farsi nelle epoche stabilite alla Cassa centrale, o per conto di essa alle altre Casse.

Possono effettuarsi presso le Tesorerie contro il ritiramento di *Vaglia del Tesoro*, pagabili a favore del Cassiere centrale dalla Tesoreria centrale dello Stato (regolamento art. 199).

Art. 21. — *Registrazione dei Vaglia del Tesoro.*

I *Vaglia del Tesoro* chiesti ed emessi a favore del Cassiere centrale per annualità o per rate di capitale e per pagamento d'interessi devono essere presentati fra le 24 ore dalla loro spedizione all'Ufficio del Tesoro, il quale ne fa la prescritta registrazione, e li trasmette all'Amministrazione della Cassa centrale, rilasciando a chi ha fatto il pagamento una dichiarazione provvisoria di ricevimento, la quale sarà quindi cambiata con una dichiarazione definitiva di pagamento rilasciata dalla Cassa centrale (regolamento articoli 200, 201, 202).

Art. 22. — *Quietanze dei Cassieri.*

I Cassieri presso le Direzioni, per i versamenti fatti direttamente alle loro casse per rimborso di prestiti e per pagamento dei relativi interessi, spediscono quietanza che viene registrata negli uffizi dell'Amministrazione, e consegnata a chi ha fatto il versamento (regolamento art. 203).

Art. 23. — *Liberazione del Corpo morale.*

Il versamento fatto nelle Casse dei depositi e dei prestiti e quello eseguito nelle Tesorerie contro il ritiramento del *Vaglia del Tesoro* e la successiva consegnazione dei medesimi all' Ufficio del Tesoro, come all'art. 21, liberano dal giorno del seguito pagamento il Corpo morale dall'obbligo d'ogni ulteriore interesse.

Se i *Vaglia* non sono consegnati all'Ufficio del Tesoro nel termine anzidetto, il Corpo morale sarà tenuto a pagare gl'interessi sulla somma versata e non riscossa dalla Cassa sino al giorno della presentazione del *Vaglia* all'Uffizio del Tesoro (regolamento art. 204).

Art. 24. — *Interesse per ritardato pagamento d'annualità.*

Per i prestiti estinguibili per annualità, il ritardo del pagamento oltre il giorno 15 del mese di gennaio dà diritto alla Cassa centrale di addebitare il Corpo morale d'un interesse al 5 p. 0|0 sull'intiera somma dal 1.o gennaio sino al giorno del pagamento (regolamento art. 205).

Art. 25. — *Ritardato pagamento d'interessi.*

Allorchè gl'interessi sui prestiti, restituibili a rate di capitale semplice, non sono pagati almeno entro il mese dopo la scadenza, è dovuto sulla somma di essi il 5 p. 0|0 dal giorno della scadenza sino a quello del pagamento (regolamento art. 206).

Art. 26. — *Domande per dilazione al rimborso.*

Quando il Corpo morale, per circostanze straordinarie

pienamente giustificato, sia divenuto inabile al pagamento d'un'annualità o di una rata di rimborso, dovrà farne rappresentanza all'Autorità provinciale competente, la quale, riconosciuta l'impossibilità del Corpo morale al soddisfacimento del suo obbligo alla stabilita scadenza, potrà autorizzarlo a chiedere all'Amministrazione della Cassa la dilazione al pagamento (regolamento art. 207).

Art. 27. — *Dilazione consentita.*

Se la dilazione al pagamento è consentita, l'annualità o la rata di rimborso del capitale si tiene come effettivamente pagata, e si inscrive come nuovo prestito per essere restituito nell'anno successivo a quello già fissato per la compiuta estinzione del prestito principale, quando però il termine non sia già il massimo degli anni stabiliti dalla legge.

Se l'annualità o la rata dilazionata eccedesse il massimo degli anni stabiliti dalla legge, essa sarà soddisfatta contemporaneamente all'ultima annualità o rata, a meno che si tratti della stessa ultima annualità o rata, la quale potrà essere differita nell'anno susseguente (regolamento art. 208).

Art. 28. — *Nuova obbligazione o stipulazione.*

Per ogni annualità o rata di prestito dilazionata, si deve sottoscrivere una nuova obbligazione per parte del Corpo morale mutuatario.

Ove trattisi di prestito guarentito con ipoteca, il Corpo morale deve presentare all'Amministrazione della Cassa i documenti comprovanti la capacità della nuova cauzione, e addivenire quindi a nuova stipulazione (regolamento art. 209).

Art. 29. — *Interesse sulle somme differite.*

L'interesse sulla somma dell'annualità o della rata differita sarà quello che fu fissato per l'anno in corso all'epoca del prestito principale (regolamento art. 209).

Art. 30. — *Obblighi delle Deputazioni provinciali e delle Prefetture e Sotto-Prefetture.*

Le Deputazioni provinciali devono provvedere a che siano annualmente stanziate nei bilanci dei Corpi morali mutuatari le somme occorrenti pel rimborso dei capitali e pel pagamento dei relativi interessi, nonchè pel pagamento delle annualità.

Le Prefetture e le Sotto-Prefetture devono curare a che i pagamenti siano fatti alle rispettive scadenze.

Torino, addì 5 novembre 1863.

Il Dirett. gen. Mancardi.

ESTERO

Proclama dei Commissari civili nei Ducati.

In virtù della risoluzione dell'augusta Assemblea federale tedesca del 7 dicembre 1863, noi Commissari federali siamo stati incaricati di assumere l'amministrazione dei ducati di Holstein e Lauenbourg, a nome della Confederazione germanica, senza pregiudizio dei diritti di sovranità i quali non sono che temporariamente sospesi e di continuare quest'amministrazione finchè una risoluzione federale posteriore fissi il termine di questo provvedimento.

Recando quanto precede, al momento che varchiamo le frontiere colle truppe federali, a cognizione del pubblico e incaricandoci colle presenti dell'amministrazione dei Ducati in tutti i dicasteri, noi attendiamo da tutte le autorità, da tutti gli ufficiali come da tutti gli abitanti del paese un'ubbidienza inviolabile ai nostri ordini e facciamo assegnamento sopra un benevolo concorso nell'adempimento del nostro ufficio, il quale ha per iscopo la protezione dei diritti del paese.

Ma noi ci rivolgiamo particolarmente a voi, abitanti dei Ducati.

Quantunque non si tratti ancora in questo momento che di difendere la vostra costituzione nella misura delle risoluzioni federali di cui è oggetto, e di vincere la resistenza che le si oppone, come di proteggere la vostra nazionalità, i costumi e l'onore tedesco, tuttavia la questione che vi tiene in ansietà e vi sta a cuore particolarmente in questo momento non fu passata sotto silenzio nella risoluzione federale, e vi fu invece espressamente riservata.

Bando adunque ad ogni diffidenza! Accordateci la stessa fiducia che noi Tedeschi rechiamo ai nostri compatrioti entrando nel vostro paese.

Secondateci nell'applicazione dei provvedimenti propri a conservare intatti in un tempo agitato ed in uno stato di cose provvisorio la tranquillità, l'ordine, il diritto e la legalità, ed aiutateci ad allontanare dalle vostre frontiere ingerenze intempestive e senza mandato.

Quanto più voi metterete premura nel conformarvi alle nostre ordinanze, quanto più ci seconderete nei nostri sforzi, i quali non hanno altro scopo che la vostra felicità, tanto più noi saremo in grado di conservare alle autorità la loro azione costituzionale ed avremo minori motivi di intervenire nell'amministrazione interna dei vostri affari generali e comunali.

Noi vi assicuriamo inoltre che avremo cura di vegliare che gli abitanti siano molestati il meno che si potrà dalle truppe e compensati equamente per tutti i carichi e requisizioni necessarie pel loro mantenimento.

Cominciamo dunque la comune nostra opera con ispirito di concordia e di pace, e scevri da ogni spirito di parte, fidate, come noi, nell'alta Confederazione e nelle future sue risoluzioni.

Buchen, 23 dicembre 1863.

I Commissari federali

Van Koennneritz, consigliere e direttore di circolo della Sassonia;

Nieper, consigliere di Governo dell'Annover.

FATTI DIVERSI

R. Accademia di medicina di Torino. *Seduta del 4 dicembre 1863.*

Incaricato il socio Comisetti di riferire all'Accademia su di un opuscolo intitolato: *Conference internationale pour examiner les moyens de pourvoir à l'insuffisance du service sanitaire dans les armées en campagne*, rilevava essere il medesimo un progetto di concordato o programma in cui si fa appello alle nazioni d'Europa, invitando popoli e governi ad occuparsi di rendere, con particolari soccorsi, meno trista la posizione del soldato ferito in battaglia. Una tale idea espressa dal sig. Enrico Dunant nell'opuscolo: *Souvenir de Solferino*, venne raccolta dalla *Società ginevrina d'utilità pubblica*, la quale si studiò di radunare apposito Comitato col nome di *Comitato ginevrino di soccorso pei militari feriti*. Ora, questo Comitato prese l'iniziativa per una conferenza nazionale, che poi si tenne in Ginevra nell'ottobre p. p., a cui convennero da ogni parte d'Europa uomini autorevoli.

Il progetto di concordato che ne emerse, contiene disposizioni generali per l'istituzione di Comitati nazionali con l'incarico di provvedere all'insufficienza del servizio sanitario ufficiale negli eserciti in campagna, per la formazione di sezioni dipendenti dal Comitato, pei rapporti da stabilirsi tra il Comitato e il Governo del paese onde organizzare i Corpi degli infermieri volontari che debbono essere a disposizione dei capi dell'esercito e sottoposti, durante il loro servizio, alle stesse discipline. Sull'attuabilità di tale concetto non sarebbe a dubitare, solo che si consideri essersi il medesimo già tradotto in realtà a Nuova York presso le truppe degli Stati Uniti del nord.

Il relatore annunziava come alla conferenza di che si parla intervenissero medici, amministratori, notabili, come fra le lettere di adesione che ivi si lessero ne fosse una pure di S. A. R. il Principe Umberto. Del resto riputava molto utile l'opera della stampa a divulgare i divisamenti del Congresso.

Il socio Demaria proponeva un ordine del giorno col quale l'Accademia appoggiasse le proposte e le conclusioni del Congresso, fatta in particolar modo considerazione dell'utile finale che ne verrebbe anche all'armata italiana; ma poi si univa esso pure ai soci Demarchi e Comisetti nel pensiero di affidare le sorti del progetto nobilissimo alla potenza della pubblicità.

Il socio Porporati leggeva quindi un suo rapporto sulla dissertazione di Erlenmeyer: *Come devonsi curare nel loro principio le alienazioni mentali?* operetta in cui l'autore, fatto un esame critico dei metodi ordinari di cura, espone le sue idee sulla patologia mentale e sulla più appropriata terapeutica tanto generale che speciale. Il relatore, benchè dissenziente dall'autore su alcuna delle idee manifestate, lo giudicava un attento e sagace osservatore ed un pratico accorto.

A. Zambianchi *segr. gen.*

Società promotrice delle belle arti in Torino. — Venerdì 1 gennaio 1864, mezz'ora dopo mezzogiorno, nella consueta sala nel Palazzo dell'Accademia Albertina (via Accademia Albertina N. 8) avrà luogo l'Adunanza generale dei Soci prescritta dagli articoli 7 e 33 dello Statuto sociale.

I Soci sono caldamente pregati di intervenire.

Ordine del giorno:

1. Relazione della Commissione stata incaricata in Adunanza 6 gennaio 1863 dell'esame dei conti dell'esercizio 1863.
2. Relazione del Segretario.
3. Deliberazione sulla proposta di fissare una quota di *buon ingresso* da pagarsi dai nuovi Soci all'atto della loro sottoscrizione.
4. Votazione per la nomina di due Consiglieri in surrogazione dei signori conte Marcello Panissera e conte Ernesto Bertone di Samboy, scaduti d'ufficio (*);
5. Votazione per la nomina della Commissione, la quale dovrà a suo tempo esaminare i conti dell'esercizio 1864.

Per la Direzione

Avv. Luigi Rocca *Direttore-Segretario.*

(*) *A tenore dell'articolo 7 gli Ufficiali della Direzione possono essere rieletti.*

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 29 DICEMBRE 1863

Il Senato nella tornata di ieri non trovandosi in numero legale, ha fatto luogo all'appello nominale da cui risultarono assenti i senatori: Antonacci, Baracco, Beretta, Bevilacqua, Bona, Borghesi, Cambray-Digny, Capocci, Capone, Capriolo, Carradori, Caveri, Conelli, Coppi, Coppola, Corsi, De Castillia, De Ferrari Raffaele, De Gasparis, De Gori, Del Giudice, Della Bruca, Della Rovere, Della Verdura, Di Negro, Di S. Giuliano, Doria, Fenzi, Filingeri, Gagliardi, Gallone, Galvagno, Genoino, Ghiglini, Gianotti, Imbriani, Irelli, Lella, Malvezzi, Manna, Manzoni Alessandro, Marzucchi, Matteucci, Melegari, Melodia, Meuron, Montanari, Monti, Moscuzza, Nigra, Oldofredi, Paleocapa, Pallavicini I., Pallavicino Trivulzio, Panizza, Pareto, Paternò, Pepoli, Piraino, Piria, Prudente, Roncalli Vincenzo, Salmour, Saluzzo, S. Elia, S. Marzano, Scacchi, Sforza, Simonetti, Siotto, Stara, Torremuzza, Torrigiani, Vigliani.

Venne poscia data comunicazione della lettera del prefetto di Palazzo con cui annunzia che S. M. riceverà la Deputazione del Senato il primo dell'anno.

I Ministri di Finanze e di Grazia e Giustizia riprodussero i due seguenti progetti di legge adottati dalla Camera elettiva con modificazioni:

1. Tassa o dazio di consumo;
2. Composizione delle Corti d'assisie.

Il Senato è aggiornato a lunedì 4 del prossimo gennaio.

DIARIO

Un fatto notevole riferiscono i giornali tedeschi intorno all'ingresso delle truppe federali nell'Holstein. È noto che la Dieta Germanica tra le disposizioni fatte contro la Danimarca aveva ordinato che l'esecuzione militare dovesse essere a carico dei Governi di Sassonia Reale e Annover, e che Austria e Prussia vi si dovessero portare colla necessaria riserva. Ora accade che l'Austria, per mostrare da una parte come principale Potenza alemanna il suo zelo nell'eseguire gli ordini della Dieta e dall'altra come Potenza europea il suo rispetto ai trattati, e in questo caso al trattato di Londra del 1852, deve aver ingiunto al generale della sua riserva, signor de Gondrecourt, di correre egli primo sopra Altona se ciò avesse potuto fare di soppiatto. Il fatto compiuto avrebbe poi salvato ogni cosa. Ma il generale sassone Von Hacke, il quale è investito del comando supremo del corpo federale e della riserva, saputo che il generale austriaco era senza suo ordine uscito nottetempo di Amborgo e messosi sulla via di Altona, si diede attorno a non lasciarsi guastare i disegni fatti e mandò tosto ad intimare la ritirata al signor de Gondrecourt. Questi obbedì. Ma indispettito forse di essere stato colto in flagranti cerca di ricattarsene in Amborgo, dove è tornato e dove i suoi soldati galliziani, ungheresi, croati ed italiani immaginando di aver quivi a fare colla nemica Danimarca si diportano in guisa che il Senato di Amborgo deve già essersi raccomandato a Vienna perchè vogliano mandare un altro generale e soldati che parlino il tedesco.

Ora le cose sembra stieno come la Dieta ha voluto, cioè gli Austriaci e i Prussiani sulla frontiera del Ducato e i Sassoni e gli Annoveresi dentro nelle varie piazze colla sede dei Commissari civili ad Altona. Questi hanno pubblicato un proclama secondo le decisioni della Dieta. Gli abitanti dell'Holstein sanno per esso che i signori Konneritz e Nieper amministreranno provvisoriamente il ducato in difesa dei loro dritti costituzionali e ad un tempo senza ledere i dritti del sovrano temporariamente sospesi finchè non intervenga una nuova risoluzione della Dieta.

Mentre questo Governo provvisorio amministra in Altona, il Comitato nominato dall'Assemblea dei deputati delle Camere tedesche tenutasi testè a Francoforte annunzia al popolo alemanno di aver posto la sua sede in quella città e che «appoggiato alla volontà della nazione, più unanime che mai, ha cominciato i suoi lavori seriamente ma nel tempo medesimo con lieta fiducia; che farà il suo dovere checchè avvenga e che ciascuno nel popolo faccia il suo». Dopo aver fatto un cenno di quella grande adunanza alla quale convennero cinquecento deputati e della deliberazione ivi presa di sottrarre al dominio straniero lo Slesvig-Holstein e di darlo al suo duca il principe di Augustenbourg il Comitato espone nel suo proclama i mezzi proprii ad aggiungere lo scopo. Il Comitato consiglia al popolo tedesco di adoperarsi in modo nei varii Stati che i singoli Governi conosciutane la volontà la facciano prevalere presso la Dieta. Chiede poscia danaro e volontari e dice che si metterà in relazione permanente col Governo del Duca di Slesvig-Holstein. — Il presidente del Comitato è il dottore Sigismondo Muller di Francoforte.

I 17 milioni di fiorini deliberati dalla Dieta germanica per le spese dell'esecuzione federale nell'Holstein saranno a carico 5,240,000 dell'Austria, 4,480,000 della Prussia, 2,000,000 della Baviera, 350,000 dell'Assia Cassel, 27,000 della Città libera di Francoforte, ecc.

Il *Nationalverein* conta a Rostock nel Mecklembourg-Schwerin 43 membri. La *Gazzetta Nazionale* di Berlino riferisce che tutti i 43 membri furono il 20 corrente condannati per partecipazione alla Società nazionale dal tribunale di polizia ad emende di 5 a 20 talleri e in caso di non fatto pagamento alla pena di 4 a 16 giorni di prigione. Il tribunale lor dichiarò inoltre che in caso di recidiva saranno condannati a pene molto più gravi.

La *Patrie* annunzia che si sono terminati nel dipartimento degli Alti Pirenei gli studi intrapresi per creare vasti serbatoi destinati a contenere le acque provegnenti dai grandi laghi di quella regione affine di poter supplire durante l'estate all'insufficienza delle acque che menano i torrenti in quella vasta contrada. Per ora i serbatoi sarebbero due, uno di 20 e l'altro di 40 milioni di metri cubi d'acqua.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 28 dicembre.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura) — 66 50.
Id. id. 4 1[2 0[0. —
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 91 5[8
Consolidato Italiano 5 0[0 (apertura) — 71 60.
Id. id. chiusura in contanti — 71 75.
Id. id. fine corrente — 71 65
Prestito Italiano — 71 40

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1037
Id. id. italiano — 537.
Id. id. spagnuolo — 611.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 402
Id. id. Lombardo-Venete 525.
Id. id. Austriache — 405.
Id. id. Romane — 385
Obbligazioni id. id. — 248.
Italiano ricercato.

Copenaghen, 28 dicembre.

È probabile che il Ministero resti al potere.

In una riunione di ministri e di uomini del partito del Re venne deciso che la sospensione della costituzione è oramai impossibile dappoichè le truppe federali hanno lasciato compiere la rivoluzione nell'Holstein, permettendo che fosse proclamato il principe d'Augustenburg.

Suez, 27 dicembre.

Il postale di Calcutta ha naufragato presso Aden. La valigia, i viaggiatori ed il carico furono salvati.

Bombay, 14 dicembre.

Peshawer è tranquilla. Non ebbero luogo altri combattimenti alla frontiera. Il generale Chamberlain ha dato le sue dimissioni in causa della ferita riportata. Sarà rimpiazzato da Garwock.

Londra, 28 dicembre.

Un articolo del *Times* sostiene che la sicurezza dell'Inghilterra esige che vi sia guerra in America e pace in Europa. Esistono tanti interessi opposti che la pace europea sarà mantenuta quando si segua una politica di fermezza e di moderazione.

Francoforte, 25 dicembre.

L'*Europe* annunzia che l'Inghilterra ha proposto alla Dieta la riunione di una conferenza per regolare il conflitto dano-tedesco.

Lo stesso giornale non crede che la Dieta accetterà la proposta, e aggiunge che l'Austria e la Prussia, invece di resistere più lungamente al sentimento tedesco, faranno nell'odierna seduta una proposta collettiva dichiarando che i destini dello Schleswig sono legati a quelli dell'Holstein, e che la prima condizione per la soluzione della vertenza dev'essere l'abolizione della costituzione di novembre.

Parigi, 29 dicembre.

Il *Moniteur* pubblica la risposta del Sultano.

Lo stesso giornale reca un decreto che ordina che i generali vengano rimpiazzati nelle loro funzioni allorchè avranno raggiunto il 70° anno d'età.

Dresda, 29 dicembre.

Il *Giornale di Dresda* dice che la risposta della Danimarca giustifica la diffidenza dimostrata dalla minoranza della Dieta di Francoforte.

Francoforte, 29 dicembre.

Darmstadt propone di occupare immediatamente anche lo Schleswig.

L'Austria e la Prussia propongono d'intimare alla Danimarca di abolire la costituzione di novembre; altrimenti la Confederazione occuperà anche lo Schleswig; propongono inoltre di fare preparativi militari a questo scopo. Questa proposta fu rinviata al Comitato della Dieta.

Fu pure comunicata alla Dieta la nota dell'Inghilterra contenente il protocollo del 1852. Il Gabinetto inglese domanda alla Dieta d'astenersi da passi precipitati potendo essi condurre a gravi complicazioni, e termina raccomandando la riunione di una conferenza.

Anche questa nota fu rinviata al Comitato.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

29 dicembre 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 71 75 70 75 60 60 60 65 70 70 75 — corso legale 71 65 — in liq. 71 50 50 50 50 55 55 60 60 pel 31 xbre, 72 1[?] 10 pel 31 gennaio.

Fondi privati.

Credito mobiliare italiano. 200 vers. C. d. mattina in liquid. 538 548 550 550 538 pel 31 dicembre, 544 545 546 547 550 pel 31 gennaio.

BORSA DI NAPOLI — 28 dicembre 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 71 75 chiusa a 71 65
Id. 3 per 0[0, aperta a 45 chiusa a 45.
Prestito Italiano, aperta a 71 40 chiusa a 71 40

BORSA DI PARIGI — 28 dicembre 1863

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L. » »		91 5[8	
3 0[0 Francese	» 66 45		66 45	
5 0[0 Italiano	» 71 60		71 60	
Certificati del nuovo prestito	» »	»	»	»
Az. del credito mobiliare ital.	» 530	»	537	»
Id. Francese	» 1035	»	1037	»
Azioni delle ferrovie				
Vittorio Emanuele	» 395	»	400	»
Lombarde	» 525	»	523	»
Romane	» 385	»	386	»

C. Favale gerente.

SPETTACOLI D'OGGI.

REGIO. (ore 7 1[4). Opera *Un ballo in maschera* — ballo *Il Vampiro.*

CARIGNANO. Riposo.

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1[2). La Compagnia equestre di Gaetano Ciniselli agisce.

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *I parent.*

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Le gendre de M. Poirier.*

D'ANGENNES. (ore 7 1[2). Opera *Chi dura vince* — ballo *La finta sonnambula.*

GERBINO (ore 7 3[4). La Dramm. Comp. diretta da A. Bosio recita: *Galileo Galilei.*

ALFIERI. (ore 7 1[2). La Compagnia equestre dei fratelli Guillaume agisce.

SAN MARTINIANO (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *La strage degli innocenti* — ballo *Il trionfo della bella Giuditta e la morte di Oloferne.*

SOCIETA'

DELLE STRADE FERRATE
del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

Avviso

Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore di informare i signori possessori d'obbligazioni della società che le 385 obbligazioni serie A e 108 serie C estratte a sorte pubblicamente a Vienna il 14 dicembre corrente, portano i numeri seguenti:

Serie A.

N. 19,101	a	19,200	obbligazioni	N.	100
» 23,901	a	24,000	»	»	100
» 92,801	a	92,900	»	»	100
» 112,216	a	112,300	»	»	85
			»	»	385

Serie C

N. 23,091	a	23,098	obbligazioni	N.	8
» 31,001	a	31,100	»	»	100
			»	»	108

Il rimborso di tali obbligazioni in ragione di franchi 500 o lire sterline 20 per ogni obbligazione si farà verso rilascio dei titoli originali, cominciando dal 2 gennaio 1864.

A Milano presso il sig. C. F. Brot (in franchi)
A Bologna presso i sigg. R. Rizzoli e C. (chi.)

Per tutte le obbligazioni estratte e superiormente indicate, non si pagheranno più interessi a partire dal 1.o gennaio 1864.

Vienna, 14 dicembre 1863. 5839

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

AVVISO D'ASTA

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di giovedì 31 del corrente mese di dicembre, si procederà in una delle sale del ministero di finanze avanti al signor direttore generale del demanio e delle tasse, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti per il deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente ed all'estinzione della candela vergine, delle opere annuali di manutenzione e di miglioramento da eseguirsi attorno ai canali demaniali e strade infra designati, distinti in due lotti, nel modo e per il tempo che segue, cioè:

Lotto 1.

Canali del Parco presso Torino, cioè canale vecchio e l'altro dei Molassi.

Acquedotto della fontana dell'acqua potabile dalle sorgenti nel bosco delle Basse di Stura allo stabilimento del Parco.

Stradale da Torino a Stupinigi cogli stradini laterali a partire dal viale in protendimento a quello del Re sino all'ottavo paracarro oltre la pietra del terzo miglio.

Strada da Stupinigi a Moncalieri a principiare dalla diramazione dello stradale di Stupinigi sino all'incontro della ferrovia di Pinerolo.

Strada del Parco dal ponte sulla Dora Riparia all'estremità dei fabbricati del Parco.

Lotto 2.

Canale della Venaria derivato dalla Dora Riparia in territorio di Pianezza e sboccante nel torrente Ceronda presso l'abitato di Venaria.

Canale di Fiano o di Valsoglia dal partitore superiormente al molino di Fiano al suo sbocco nel torrente Ceronda presso il ponte della Mandria.

Canale della Mandria dalla sua origine sino al confine del tenimento della Mandria presso la Venaria.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. La durata dell'impresa s'estenderà per ambi i lotti ad un intero sessennio a partire dal 1 gennaio 1864;

2. Le offerte in ribasso non potranno essere minori di 25 centesimi per ogni cento lire, sulla base dei prezzi elementari portati dagli elenchi;

3. Per semplice norma degli aspiranti si accenna che l'importare presuntivo delle spese annuali rileva per il primo lotto a L. 6000 e per il secondo a L. 1,400;

4. Niuno sarà ammesso agl'incanti se non guarentisce gli effetti dell'asta col preventivo deposito di L. 1,500 per il primo lotto e di L. 400 per il secondo. Tale deposito potrà effettuarsi in numerario od in titoli al portatore del debito pubblico del Regno d'Italia, od anche a mezzo di un vaglia, purchè sottoscritto da persona notoriamente risponsale e come tale riconosciuta dall'ufficio procedente. Lo aspirante dovrà inoltre provare la sua attitudine all'esecuzione delle opere mediante un certificato di data non anteriore di un mese, spedito da un ingegnere del genio civile;

5. La cauzione a guarentigia dei successivi contratti dovrà prestarsi mediante vincolo o deposito di effetti del debito pubblico od anche di numerario nelle seguenti proporzioni, cioè per il primo lotto L. 2,000 e per il secondo L. 1000;

6. Le spese d'incanto e di contratto s'intendono a carico del deliberatario, salvo però la tassa di registro che non è dovuta per esenzione di legge;

7. I capitoli d'oneri o gli elenchi elementari dei prezzi sono visibili a chiunque in questo ministero nei giorni ed ore d'uffizio.

Torino, addì 18 dicembre 1863

Per detto ministero
Il direttore capo della 2.a divisione
SEGRÈ.

CITTÀ DI PINEROLO

SCUOLA E CORPO DI MUSICA PER LA GUARDIA NAZIONALE

Dovendosi procedere alla nomina di un maestro istitutore per la scuola di musica che sta per aprirsi in questa città, a cura del municipio, e che dovrà pure fare da capo della banda musicale di questa guardia nazionale, s'invitano i signori maestri di musica che aspirano alla detta carica a far pervenire le loro domande accompagnate da quei titoli e documenti che ravviseranno opportuni a far apprezzare la loro capacità artistica, la loro attitudine e pratica nell'insegnamento e nel dirigere un istituto musicale od un corpo di musica a questa segreteria civica, non più tardi che entro tutto il 31 dicembre corrente.

Lo stipendio è di annue L. 1400.

Gli obblighi e le condizioni della carica risultano da appositi regolamenti e capitoli di cui gli aspiranti possono prendere cognizione presso l'ufficio della maggiorità della guardia nazionale di questa città.

Pinerolo, 19 dicembre 1863.

Il sindaco
5886 Peletta di Cortanzonè.

COMPAGNIA GENERALE
DEI
CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI
CANALE CAVOUR

A tenore della deliberazione adottata dal Consiglio d'amministrazione in adunanza del 25 corrente, i signori azionisti sono invitati a senso dell'art. 14 degli statuti, a fare pel 1 gennaio 1864 il 4.o versamento di lire 50 sulle azioni sotto deduzione degli interessi in L. 4 50 scadenti alla stessa epoca sulle azioni medesime.

Agli azionisti che alla detta epoca non avranno effettuato il versamento richiesto, saranno applicate le disposizioni dell'art. 15 degli statuti.

Sono incaricati per ricevere questo versamento:

A Torino la banca Ch. De Fernex, via Alfieri, num. 7.

A Milano la banca Ponti, via Meravigli, num. 17 rosso.

A Parigi la Società generale del credito industriale e commerciale.

A Ginevra la banca commerciale ginevrina.

A Londra la banca Masterman Peters e Comp.

Torino, 26 novembre 1863. 5476

COMPAGNIA GENERALE
DEI
CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI
CANALE CAVOUR

Si avvertono i signori azionisti i quali ancora non hanno saldate il 2 e 3 versamento che se al 1 gennaio 1864 non avranno intieramente soddisfatto il montare di questi versamenti in ritardo, verranno loro senza altro diffidamento, applicate le disposizioni dell'art. 15 degli statuti colla vendita delle azioni.

Sono incaricati per ricevere questi pagamenti:

A Torino la banca Ch. De Fernex.

A Milano la banca Ponti.

A Parigi la Società generale del credito industriale e commerciale.

A Ginevra la banca commerciale ginevrina.

A Londra la banca Masterman Peters e Comp.

Torino, 26 novembre 1863. 5477

INCANTO DI STABILI

Alle ore 9 del mattino dell'11 gennaio 1864, nella sala di giudicatura, sezione Moncenisio, in Torino, avanti il segretario delegato sottoscritto, si procederà alla vendita per mezzo d'incanto e deliberamento di terreno fabbricabile, sito a porta Susa in Torino, fra il prolungamenti della via di S. Domenico e di S. Chiara, di are 32 27, sul prezzo di L. 8605 35.

Le condizioni sono visibili in detta segreteria.

Torino, il 26 dicembre 1863.

Not. Gio. Carlevero Grognardi segr. deleg.
6027

AGGIUNTA DI COGNOME

Si notifica che con Decreto Ministeriale del 10 ottobre p. p. in seguito a domanda del sig. cav. Giuseppe Pace, di Castrovillari, Deputato al Parlamento Italiano, venne il medesimo autorizzato ad aggiungere al proprio cognome quello di *Baratta* appartenente al suo avo materno. La presente notificazione si fa a termini del Decreto e Regolamento del 29 settembre 1818 vigente nelle Provincie Meridionali, e per quell'effetto che di ragione. 6013

REVOCA DI PROCURA

Il sottoscritto tanto in proprio nome che in qualità di rappresentante la società Aventi e Comp., notifica che con atto 6 novembre 1863, ricevuto Albasio, fu rivocata al conte Antonio Fioccardo la procura rilasciatagli con altro atto 14 agosto stesso anno del notaio Monti.

Mentre ciò si deduce a pubblica conoscenza per ogni effetto che di ragione di legge, si dichiara ad ogni buon fine non valere qualunque altra carta, documento o ricapito dal quale il predetto Fioccardo intendesse trarre pretesto di attribuirsi poteri od ingerenze nell'affare a cui quella procura si riferiva.

6036 Francesco Maria Aventi.

6039 ATTO DI NOTIFICANZA.

Con atto dell'usciere Nicola Giusiano addetto alla Corte d'appello di Torino delli 19 agosto 1863, venne notificata al signor Lorenzo Bordiga residente a Palmanova, tanto nell'interesse di lui proprio che qual tutore delli minori Francesco, Pietro, Lodovico, Giovanni e Maria di lui fratelli e sorella, copia della sentenza della Corte d'appello di Torino delli 2 gennaio 1863, con contemporaneo atto di comando di pagare al signor Paolo Moretti residente in Venaria Reale L. 183 81 per spese portate da detta sentenza, con diffidamento che trascorsi giorni 5 sarebbesi proceduto agli atti esecutivi.

Con altro atto dell'usciere Giuseppe Trona addetto al tribunale del circondario di Torino, delli 19 dicembre 1863, venne il suddetto Lorenzo Bordiga nelle qualità di cui sopra ingiunto a pagare al detto Paolo Moretti L. 130 10, per spese portate da sentenza di detto tribunale del 5 luglio 1862.

Torino, 28 dicembre 1863.

Lusso p. c.

5982 AUMENTO DI SESTO.

Il cav. Billietti segretario del tribunale del circondario di Torino, notifica, che, avendo esso il 22 dicembre 1863 ricevuto atto di deliberamento in seguito ad incanto di stabili a favore del sig. Alessandro Malvano per L. 28,000, a quale prezzo si pervenne coll'incanto da quello di L. 14,300, offerto dal creditore instante, signor geometra Pietro Bertoldo, il termine per far l'aumento del sesto scade il 7 del gennaio 1864.

Gli stabili subastati sono un corpo di cascina detta la Vardola e Salvaguardia, nel territorio di Rivarolo canavese, regione Fraschetta, consistente in casa rurale, prati, campi, boschi, di ettari 18, 01, 50.

Torino, 23 dicembre 1863.

Perincioli sost. segr.

6007 REINCANTO.

Instante Cantalupo Gioachino, domiciliato in Alba, alla pubblica udienza tenuta dal tribunale del circondario d'Alba alle ore 9 antimeridiane del giorno 8 del prossimo mese di gennaio, si procederà al reincanto di parte degli stabili già precedentemente incantati in odio di Ceppa Biagio fu Giacomo debitore, Salvano Michele terzo possessore, e Ripa Emilio fu Gioanni.

Li stabili reincantandi formano un solo lotto, e sono composti di casa, sito ed aia comune, sul territorio di Montelupo, regione Marino, e sono esposti in vendita al prezzo e condizioni, di cui in apposito bando venale 15 dicembre 1863.

Alba, 20 dicembre 1863.

Cantalupo sost. Priogllo p. c.

5861 GRADUAZIONE.

Con decreto 18 ultimo scorso novembre l'illustrissimo sig. cav. Nasi, presidente di questo tribunale del circondario, assecondando la dimanda di Antonio Tosi qui residente, e quale erede beneficiato della defunta sua madre Vimercati Teresa vedova Tosi, dichiarò aperto il giudicio di graduazione sulla somma di L. 92670 ricavatasi dalla vendita d'un corpo di casa posto in Vercelli, deliberato al sig. Quaglino Giuseppe, pure di questa città, con sentenza del prelodato tribunale 7 ottobre ultimo scorso per L. 63670, e di un corpo di cascina con beni annessi denominati della Cascina Canosi, deliberata con precedente sentenza 25 luglio ultimo scorso al sig. Moretti Giacomo di Alessandria. Deputò per gli atti del giudicio di graduazione il sig. avv. Micheli congiudice del tribunale, e mandò ai creditori dell'eredità della Teresa Vimercati vedova Tosi, in cui caddero i menzionati stabili, di depositare alla segreteria del tribunale le loro domande di collocazione corredate dei titoli giustificativi fra giorni trenta successivi alla notifica del menzionato decreto.

Vercelli, 16 dicembre 1863.

Campacci Carlo proc.

Alla Gazzetta d'oggi va unito un Supplimento di avvisi ed inserzioni giudiziarie.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.